Passa con il 77% di voti favorevoli la segreteria a 5 proposta da Pasqualin

Comunicati Segreteria - 06/10/2025



Passa con il 77% di voti favorevoli la segreteria a 5 proposta da Pasqualin
Riconfermati dall'assemblea generale della CGIL trevigiana Botter e Careddu, entrano Messina e Barone

Su proposta della segretaria generale Sara Pasqualin, con il 77% di voti favorevoli l'assemblea generale della Camera del Lavoro di Treviso, ha eletto oggi, lunedì 6 ottobre, la nuova segreteria provinciale che vede la riconferma di Enrico Botter e Rossana Careddu, segretaria NIDIL CGIL di Treviso e coordinatrice NIDIL CGIL Veneto, e due nuovi inserimenti Massimo Messina, segretario generale FILCTEM CGIL di Treviso e Gianfranco Barone della segreteria provinciale della FISAC CGIL di Treviso. Dei 76 aventi diritto hanno votato i 66 presenti. Per la CGIL regionale del Veneto presente la segretaria generale Tiziana Basso.

Questa sarà la nuova squadra al vertice della CGIL che affiancherà Sara Pasqualin fino al prossimo congresso provinciale della Camera del Lavoro.

"Stiamo già affrontando tanti temi, dalle grandi questioni internazionali, e i presidi delle scorse settimane e la manifestazione per la pace di venerdì ne sono la riprova, a quelli nazionali, con l'adesione alla manifestazione del 25 ottobre a Roma, fino alle non poco preoccupanti questioni che riguardano il nostro territorio e che hanno fatto anche da cornice all'iniziativa *CGIL in Piazza - Sindacato di strada* di fine settembre, quali l'occupazione e le crisi aziendali dell'industria e del manifatturiero nonché la precarietà, il presidio della salute e l'accesso universalistico pubblico alla cura, l'emergenza abitativa, la connessione sempre più forte tra

sostenibilità ambientale e sociale - ha dichiarato **Sara Pasqualin, segretaria generale della CGIL di Treviso**”.

“In quello che ci auguriamo essere da qui in avanti un rinnovato clima operativo, sempre attento e vicino alle esigenze dei trevigiani e dei residenti nel territorio della Marca - aggiunge Pasqualin - c’è bisogno più che mai di trovare sintesi e sinergie, tra categorie e servizi, e tracciare un percorso di confronto democratico che guardi al prossimo congresso della Camera del Lavoro”.

Ufficio Stampa